

Un happening operaio tra fiaccolate, canzoni e discorsi

La veglia per il contratto a Pomigliano d'Arco



Dal nostro corrispondente

POMIGLIANO D'ARCO - Il grande happening è finito da mezz'ora e sulla rotonda Alta Roma, a pochi passi dai cancelli dell'Alfa Romeo...

ritorio, «sconfinando» - sottolinea Nicola Pulcrano, giovane operaio dell'Alfa Romeo - «nel sociale». Chi ha seguito questa classe operaia, in questi anni difficili, sa che quegli obiettivi non hanno camminato così in fretta come si voleva...

alla grande manifestazione di Roma del 22, qual è la situazione, da che parte sta l'avversario. I grandi fari che illuminavano il palco, si sono spenti ben oltre mezzanotte...

I portuali bloccano le navi che importano auto della Fiat

A sostegno della lotta dei metalmeccanici - Lunedì il primo carico di «131» dal Brasile - La FLM ha deciso 6 ore di sciopero con la massima articolazione

ROMA - Gli scioperi dei metalmeccanici acumineranno la lotta di produzione determinati dagli scioperi. Questa forma di lotta è durata per tutto il corso della vertenza in atto per il contratto...

negli stabilimenti spagnoli e brasiliani, per coprire i vuoti di produzione determinati dagli scioperi. Questa forma di lotta è durata per tutto il corso della vertenza in atto per il contratto...

ta ad estendersi nei prossimi giorni. «Vogliamo la rinuncia» - torna a sottolineare Galli - «e per questo la Confindustria viene sulla Federmecanica affinché non si raggiunga una intesa. Corta si avrà la prima iniziativa a Livorno infatti è previsto l'arrivo di una nave proveniente dal Brasile con 886 autovetture Fiat 127 e 131...

nata in seduta permanente della propria Giunta: speriamo che all'interno del massimo organismo dirigente degli imprenditori metalmeccanici prevalga il senso di responsabilità. Il ministro Scotti - dice Galli - ha invitato le parti ad una riflessione. Gli abbiamo ricordato che l'invito andrebbe rivolto alla Federmecanica: sono loro che hanno posto pregiudiziali, non noi...

Documento comune a Torino PCI, PSI, PDUP sui contratti

TORINO - Sui rinnovi contrattuali le segreterie provinciali del PCI, del PSI e del PDUP hanno diramato ieri un comunicato congiunto nel quale si sottolinea, tra l'altro che «un eventuale slittamento a settembre del contratto non soltanto prolungerebbe ulteriormente i tempi della lotta contrattuale, ma collocerebbe la ripresa delle trattative, dopo le ferie, in una situazione economica e sociale prevedibilmente ancora più delicata nella quale gli elementi di tensione e drammaticizzazione potrebbero pregiudicare le stesse rivendicazioni di lavoratori e alimentare facilmente esasperazioni e tensioni».

L'intervento del ministro Scotti, secondo PCI, PSI e PDUP torinesi, è estremamente apprezzabile, purché non si limiti ad una mediazione puramente formale, ma rappresenti un impegno a contribuire ad un positivo accordo, tale da aprire la strada anche al rinnovo degli altri contratti (edil, tessili, chimici)».

Per chiudere positivamente il contratto occorre - conclude il comunicato - «che l'iniziativa e la mobilitazione dei lavoratori continuino ad esprimere i livelli di combattività espressi nelle scorse settimane ed è, dunque, decisivo che in una fase così delicata della lotta si rinvi il dialogo tra tutti gli operai e tra gli operai e gli impiegati e i tecnici. L'unità di tutti i lavoratori è oggi la condizione per evitare che situazioni di disorientamento o di esasperazione si possano manifestare nelle lotte di questi giorni».

Ora che la droga entra in fabbrica

ROMA - C'è un dibattito sulla droga a Radio blu. Parla - ed è la prima volta che accade - un operaio, delegato sindacale. «Non possiamo aspettare che cambi la società per intervenire...».

ne sociale. Credevamo, come dire? che la fabbrica fosse immune da certi mali. Invece...». Il dramma della droga è scoppio anche in fabbrica. Giorgio era un operaio, uno dei 1.200 della «Contraves». «Mai visto a una manifestazione, mai un intervento in assemblea».

«Tolomei ricorda un'iniziativa del sindacato. Era stata organizzata una manifestazione per l'occupazione giovanile a San Basilio, una borgata di Roma, ma i giovani non c'erano: si andava dai 40 anni in su. Che fare? Dovremmo andare nelle discoteche, forse anche da qualche altra parte. Ma non possiamo certo andarci come organismo sindacale... Siamo di nuovo al punto di partenza: come trasferire la realtà politica, la realtà dei bisogni degli operai della fabbrica al territorio e viceversa? Noi non abbiamo riciclate facili».

Il dibattito alla «Contraves» di Roma dopo la morte di un operaio - Perché non ce ne eravamo accorti - La proposta di Benvenuto e la riforma territoriale del sindacato

di una iniziativa di Radio blu. «La conoscenza del sindacato è una lavagna nera», ha detto il segretario generale della Uil. Perché? Benvenuto risponde richiamandosi ai recenti risultati elettorali: «Sono un segnale anche per il sindacato. E' vero che siamo diventati l'organizzazione sociale per eccellenza, ma è anche vero che i nostri schemi culturali sono limitati, alcuni anche obsoleti. Così non riusciamo a comprendere e raccogliere i segnali nuovi che vengono dalla società. Guardiamo ai giovani e li troviamo diversi da noi. Allora erigiamo una barriera. Ma poi siamo impotenti a capire perché si buca l'operaio dell'Alfa o l'impiegato di banca. Non riusciamo a dare risposte a questi operai che vengono al sindacato a chiedere un aiuto».

Ma è proprio questo aspetto della proposta che incontra obiezioni. Dice Babbusci: «Così trasformiamo il sindacato in una organizzazione di liste speciali. Si dà la preferenza ai drogati e si lasciano gli altri giovani in preda alla disperazione, magari finiscono coi drogati, ma non usciranno mai dalla fabbrica. Non si tratta di creare strutture sostitutive o in concorrenza con altre, ma di affrontare i problemi. E il sindacato può farlo, purché non si limiti alla ristrutturazione organizzativa».

«Certo, dobbiamo avere coraggio, darci un'articolazione adeguata», osserva Santino Picchetti, segretario della Cgil del Lazio, alle prese con la riforma territoriale del sindacato. Picchetti, però, teme che la proposta di Benvenuto si traduca in una «parcelizzazione delle funzioni del sindacato». «E' il sindacato in quanto tale che deve generare i processi reali, facendo vivere nel territorio la centralità della fabbrica, la cultura e il progetto politico della classe operaia». Un terreno di lavoro che è «significativa aprirsi, conoscere, capire e canalizzare le forze, tutte le forze, anche quelle degli emarginati, in una azione di cambiamento».

Accordo per i cementieri Mercoledì edili in lotta

Tre manifestazioni interregionali a Bari, Roma e Milano e 4 provinciali

ROMA - Alla vigilia dello sciopero nazionale di mercoledì la Federazione lavoratori delle costruzioni ha raggiunto con le associazioni imprenditoriali del cemento un accordo sugli scatti, il primo su questa materia conquistato da una categoria dell'industria. L'entesa prevede: la parità per i nuovi assunti (operai, impiegati e intermedi) a partire dal primo gennaio del prossimo anno; un regime di 5 scatti biennali al 5% calcolati sui minimi tabellari, riparametrati e conglobati con la contingenza maturata fino al primo gennaio '77 e trasformati in cifra fissa. In modo da raggiungere l'obiettivo della reindustrializzazione; meccanismi di recupero per gli operai; mantenimento delle quote spettanti nell'arco del triennio contrattuale per gli impiegati ancora in forza, sulla base dei valori monetari degli scatti.

ROMA - Inizio di settimana difficile nel settore dei trasporti, sia di persone, sia di merci. I punti caldi sono le ferrovie. L'autotrasporto merci, i porti. Mentre per questi due ultimi comparti ci sono ragioni più che valide a sostegno delle azioni di lotta promosse dai sindacati unitari, per le ferrovie siamo di fronte ad un uso strumentale e vessatorio dello sciopero da parte dell'organizzazione autonoma Fisafs. Ci si trova, cioè, di fronte - come rileva una nota della Federazione unitaria dei ferrovieri - ad una iniziativa «artificiosa e volta principalmente a dar segni di vita nel periodo che viene ciononostante considerato più favorevole in quanto più acute sono le esigenze dell'utenza che si colpiscono» (testo in lingua originale). «Un grande esodo» delle vacanze estive.

Domani a Genova gli autotrasportatori Lo sciopero degli autonomi nelle FS

Pretestuose e ridicole argomentazioni dei dirigenti della Fisafs - A vuoto il tentativo della direzione dell'azienda

zione, è andato a vuoto. I dirigenti della Fisafs non hanno inteso recedere dalle loro posizioni strumentali e hanno confermato lo sciopero a partire dalle 10 di mattina. I macchinisti ritarderanno la partenza dei treni mentre gli addetti alle manovre o alle tradotte si asterranno dal lavoro a fine turno. Due sono, a detta della Fisafs, le motivazioni dello sciopero: il ritiro del sindacato unitario del Consiglio di amministrazione delle FS (sarà modificato con apposita legge che preannuncia dal ministro dei Trasporti); il ritardo nella applicazione dell'articolo 18 del contratto del personale di macchina. Sulla questione della presenza o meno dei rappresentanti del personale di Consiglio di amministrazione

non si capisce come la Fisafs possa arrogarsi il diritto di imporre il proprio criterio mentre alle organizzazioni unitarie dei ferrovieri che rappresentano il 96 per cento dei lavoratori sindacalizzati. Per quanto riguarda gli accordi, nella loro foga anticorporativa i dirigenti della Fisafs rasentano addirittura il ridicolo. Si fanno vessilliferi dell'applicazione di contratti e accordi che hanno sempre contestato e sdegnosamente rifiutato di firmare e che sono già stati realizzati in via di attuazione, ivi compresa la parte relativa all'aumento del premio industriale che, per la prima volta, sarà esteso (per merito della direzione condotta dalla Federazione unitaria) anche al personale di macchina. Per l'autotrasporto merci il discorso è di ben diversa natura. La trattativa per il nuovo contratto della categoria (circa 400 mila dipendenti) è aperta da quasi sei mesi. E' stata contraddistinta da un numero ininterrotto di arresti e da rotture. Nei giorni scorsi, il negoziato si è riaperto, ma ancora non si può dire se sia entrato in dirittura d'arrivo. Ci sono state convergenze anche «significative» sulla parte politica della piattaforma, con approfondimenti sui temi della contrattazione integrativa, sui contenuti dell'informazione e sui metodi di confronto fra le parti, ma il terreno non si può ancora ritenere sgombrato in modo da rendere possibile una conclusione in tempi rapidi.

Le parti torneranno ad incontrarsi lunedì 9 luglio per una «esplorazione», così la definisce il sindacato, sui punti ancora in sospeso. Proprio perché la trattativa non si insegue, la categoria torinese ha deciso di esercitare il massimo di pressione sulla controparte padronale. A partire dalle 20 di stasera e fino alle 6 di martedì sarà pertanto in sciopero tutto il personale viaggiante (autisti, spedizionieri, completisti) addetto ai servizi laterali, mentre quello che effettua trasporti internazionali, protrarrà l'astensione dal lavoro fino alle 6 di mercoledì. Il momento culminante di questa azione di lotta sarà domattina a Genova dove si svolgerà, con inizio alle 9, una manifestazione nazionale della categoria. A fianco degli autotrasportatori saranno i portuali genovesi e liguri che partecipano allo sciopero nazionale di due ore indetto dalla Federazione unitaria di categoria.

Advertisement for PAM SUPERMERCATI featuring various food products and prices. Items include: arrosto magro (4780), bocconcini (4980), arrosto rollé (3780), fesa a pezzi (6940), pasta semola (2150), riso liebig flora (420), olio oliva (1740), latte parzialmente scremato (295), pomodori pelati (175), olio semi vari gaslini (740), parmigiano reggiano (998), emmentaler francese (358), caffè caramba (6480), 50 filtri the star (790), tonno maruzzella (870), fagioli borlotti (180), birra bottiglia (290), acqua minerale (50), succhi frutta (80), 6 schwepps (1230), 6 birre bavaria lattine (1490), caffè lavazza oro (1430), gassosa prealpi (220), 6 bibite pompelmo (1090), whisky gold star (2490), aranciata cammeo (330), sole bianco lavatrice fustone (5990), nivea antisolari (1480), 100 pannolini (2980), raid mosche/zanzare (1190).